

TESI DI LAUREA MAGISTRALE
“VALORIZZAZIONE URBANA E SVILUPPO TURISTICO IN CITTÀ CON PORTI COMMERCIALI E BASI NAVALI:
IL CASO DELLA SPEZIA”

di

Federico Giorgilli

Università Cattolica del Sacro Cuore

La tesi affronta il tema della valorizzazione urbana e dello sviluppo turistico in città con porti commerciali e basi navali, focalizzandosi sul caso della Spezia.

Gli insediamenti portuali (siano essi di carattere commerciale o militare) plasmano e influenzano fortemente i territori in cui insistono. Il tutto è ancor più accentuato nelle città che vedono la coesistenza di queste due portualità, ossia porti commerciali e basi navali/porti militari.

Azioni di valorizzazione urbana e sviluppo turistico si rivelano efficaci strumenti in grado di supportare, accelerare o addirittura attivare percorsi di rinascita e rivitalizzazione di questi peculiari centri urbani.

Il primo capitolo è dedicato alla revisione della letteratura. Esso si apre con una riflessione sulla definizione del termine città e una successiva analisi dello sviluppo storico della città, per poi approfondire le tematiche legate alla valorizzazione urbana e allo sviluppo turistico di quest'ultima, con un affondo su tali azioni declinate mediante il driver culturale. La revisione della letteratura si chiude concentrandosi sulla città portuale e sugli interventi di valorizzazione urbana e sviluppo turistico attuabili in questi particolari centri urbani.

Il secondo capitolo effettua un'analisi di alcune città internazionali, aventi somiglianze con La Spezia. Lo studio si focalizza sulle azioni di valorizzazione urbana e sviluppo turistico da esse intraprese. Le città sono state suddivise in due gruppi: città oggetto di ricerca primaria (Tolone e Cartagena), in quanto sono i due luoghi che possiedono maggiori similarità con il Capoluogo dell'estremo levante ligure e città oggetto di ricerca secondaria (Valencia), perché dotate di minori analogie con La Spezia.

Il terzo capitolo conduce un'analisi a trecentosessanta gradi sulla Spezia, che prende in esame il suo sviluppo storico, economico, demografico, urbano e turistico.

Il quarto capitolo presenta una proposta di valorizzazione urbana e sviluppo turistico della Spezia mediante il driver culturale, declinata su quattro linee guida, mentre il quinto ed ultimo capitolo descrive il progetto di candidatura della Spezia a Città Creativa UNESCO.

A partire dal XVI secolo, si ha un progressivo distacco del porto dalla città, che vede il suo compimento nel corso del Novecento, quando l'introduzione dei container e il seguente sviluppo del trasporto intermodale, fa sì che vengano create aree retroportuali dove stoccare le merci, le quali alla luce degli elevati quantitativi movimentati, non sono più facilmente gestibili negli spazi portuali interni ai centri urbani. Questo nuovo assetto rende obsoleti i magazzini e i depositi presenti sulle banchine, che vengono progressivamente dismessi, finendo, in alcuni casi, in stato di abbandono o addirittura di degrado. Parallelamente, negli ultimi decenni, si è registrato un forte ridimensionamento delle strutture e infrastrutture appartenenti alle marine militari, finendo anch'esse, in alcuni casi e limitatamente ad alcune porzioni, in stato di inattività o deterioramento. Progressivamente questi luoghi vengono posti al centro di politiche di valorizzazione urbana e mediante interventi riqualificativi riconvertiti ad usi civili, spesso con funzioni turistiche.

Riflettere su azioni di valorizzazione urbana e sviluppo turistico da attuare in città contraddistinte dalla presenza di porti commerciali e basi navali, si rivela oggi un tema d'interesse. La cultura può rappresentare un efficace ed efficiente strumento mediante il quale realizzare tali interventi.

L'analisi di scenario ha preso in esame tre città che hanno somiglianze con La Spezia e possono fornire spunti nell'elaborazione di un progetto di valorizzazione urbana e sviluppo turistico relativo alla Città ligure. Le realtà urbane analizzate sono state divise in due gruppi: Tolone (Francia) e Cartagena (Spagna) sono le città oggetto di ricerca primaria e Valencia (Spagna) è la città oggetto di ricerca secondaria.

Tolone e Cartagena sono le due città oggetto di ricerca primaria perché sono quelle che hanno una maggiore similarità con La Spezia, sia per quanto riguarda elementi di carattere generale (superficie, numero di abitanti, storia, sviluppo, economia, geografia fisica ed elementi urbani), sia per quanto concerne gli aspetti più specifici, su cui si concentra l'elaborato, come la valorizzazione urbana e lo sviluppo turistico.

Inoltre, Tolone, Cartagena e La Spezia sono le uniche tre città europee del Mar Mediterraneo Occidentale a possedere una base navale (la principale dei rispettivi stati in quest'area marina), un porto commerciale e un porto crocieristico. Realtà che ne hanno contrassegnato la storia, lo sviluppo e l'economia.

Valencia ha una similarità minore con La Spezia (superficie e numero di abitanti nettamente superiore, il non possedere tutte le tre realtà portuali, ma solo quella commerciale e crocieristica, ecc.), però ha intrapreso rilevanti azioni di valorizzazione urbana e sviluppo turistico, che rappresentano un caso di studio molto interessante, il quale con le dovute proporzioni e adattamenti può offrire spunti per la realtà spezzina.

Da tale analisi emerge come sia Tolone che Cartagena, benché possiedano un rilevante patrimonio storico militare, non abbiano attuato una politica di valorizzazione e messa a sistema di tale realtà, finalizzata alla creazione di un'offerta turistica specifica su questo tema. Fra le due città emerge una differenza. Le iniziative intraprese da Tolone più che concentrarsi su una fruizione prettamente turistica, puntano sulla funzione pedagogica a fini identitari (rivolta ad un pubblico nazionale) che la visita di questo patrimonio permette. Percorso differente è stato intrapreso da Cartagena, che inserisce tale ricchezza nell'offerta turistica, però senza realizzare uno specifico pacchetto, nonostante ne abbia la possibilità, vista l'eterogeneità dei beni. Per quanto riguarda il Capoluogo della Comunità Valenciana, gli elementi principali che emergono dallo studio condotto evidenziano importanti interventi di riqualificazione urbana fatti negli ultimi decenni, che hanno avuto come protagonista, fra gli altri, il fronte a mare. Ad essi, sono state affiancate importanti azioni di promozione e l'internazionalizzazione della città, attuate mediante l'organizzazione di grandi eventi e diventando location di produzioni audiovisive.

Terminata l'analisi delle città internazionali, si è effettuato un'indagine a trecentosessanta gradi sulla Spezia, andando a ultimare la parte di ricerca presente nell'elaborato.

Fondata nel 1343, essa per cinquecento anni mantiene la struttura dell'originario borgo medioevale. Solo grazie alla costruzione dell'Arsenale Militare, avvenuta nella seconda metà dell'Ottocento, si ha la sua trasformazione in città. La base navale origina un repentino sviluppo economico, urbano e demografico e La Spezia diventa in breve tempo anche sede di un porto commerciale, di rilevanti stabilimenti industriali e di cantieri navali. Nei primi decenni del XX secolo si afferma come uno dei maggiori centri industriali d'Europa, in quanto polo produttivo militare, nonché prima prestigioso palcoscenico della Belle Époque e poi centro pulsante del Futurismo.

A partire dagli anni Ottanta, con il cambio di strategie della Marina Militare, l'abolizione del servizio di leva obbligatorio e il ridimensionamento delle attività interne all'Arsenale, La Spezia attraversa una fase di crisi economica, sociale e identitaria.

Tra la fine del secondo e l'inizio del terzo millennio, la riconversione ad uso civile di aree militari e la liberazione di spazi occupati da attività portuali danno un contributo determinante per lo sviluppo della

nautica da diporto (in tutte le sue declinazioni, dalla produzione all'ormeggio nelle marine, passando per la formazione e la progettazione) e del turismo, che oggi rappresentano i nuovi punti di forza e i principali asset dello sviluppo della Città, che al contempo non ha abbandonato completamente l'industria militare.

Il nuovo percorso intrapreso dal Capoluogo dell'estremo levante ligure vede l'affiancamento del turismo e della nautica da diporto, alle storiche realtà industriali, militari e mercantili.

Prima occupate dalla Marina Militare e dal porto commerciale, le aree dismesse rivestono un ruolo primario e strategico nello sviluppo del nuovo indirizzo.

Il lavoro di ricerca e analisi ha costituito la base per l'elaborazione di una proposta di valorizzazione urbana e sviluppo turistico mediante il driver culturale per la Città della Spezia, basata su quattro linee guida, dotate di connessioni, contaminazioni e rimandi plurimi e reciproci. Ognuna di esse poggia su un tema chiave, ossia: il patrimonio storico militare, la cultura del mare, il nuovo Waterfront e le candidature a titolo (Capitale Italiana della Cultura e Città Creativa UNESCO).

Per ogni linea guida ho elaborato una proposta progettuale innovativa, eccetto per la quarta ed ultima, che contiene esclusivamente due proposte progettuali da me ideate e declinate.

La prima linea guida ruota attorno alla valorizzazione del patrimonio storico militare della Spezia. Esso ha pochi eguali a livello internazionale, grazie alla sua eterogeneità, alle elevate dimensioni e alla presenza di elementi unici.

La relativa proposta progettuale consiste nello sviluppo di sinergie tra il Comune della Spezia e Genova Liguria Film Commission, al fine di intercettare produzioni cinematografiche o televisive che realizzino prodotti audiovisivi aventi come obiettivo la promozione di questa realtà, la quale nonostante l'elevato valore è poco conosciuta oltre i confini provinciali.

La seconda linea guida è centrata sulla valorizzazione della Città in relazione alla cultura del mare, che va a caratterizzarne le tradizioni (il Palio del Golfo e l'arte dei maestri d'ascia), la formazione (dall'Università, passando per l'istruzione superiore, fino ad arrivare alla formazione post diploma e alle academy aziendali), l'economia (la mitilicoltura e il Miglio Blu) e gli eventi. Molte delle realtà cittadine afferenti alla cultura del mare potrebbero essere sfruttate maggiormente anche dal punto di vista turistico, ma vari ostacoli, su tutti le dimensioni ridotte dei loro spazi, non le rendono facilmente accessibili, motivo per cui questa traiettoria fatica a decollare. La proposta progettuale che ho elaborato argina il problema. Essa coinvolge il Consorzio Marittimo Turistico Cinque Terre - Golfo dei Poeti (leader alla Spezia nel trasporto via mare) e propone un itinerario, realizzato tramite le loro imbarcazioni, che permette di scoprire dal mare tutti i luoghi simbolo della Città afferenti alla sua tradizione marinara.

La terza linea guida è dedicata al nuovo Fronte a mare cittadino che sta prendendo forma e verrà terminato nei prossimi anni. Realizzato presso Calata Paita, esso rappresenta uno degli interventi di valorizzazione urbana più importanti nella storia della Città. La proposta progettuale che ho ideato per questa linea guida consiste nella progettazione dell'Hub Miglio Blu, uno spazio iconico, dotato di un'architettura avveniristica, in grado di affermarsi come l'edificio simbolo dell'intero Waterfront. Esso ospiterà una sede espositiva-esperienziale dedicata al Miglio Blu, uno spazio per mostre d'arte e un'ampia sala conferenze ed eventi.

La quarta ed ultima linea guida fa riferimento alle candidature della Città a titolo, contenendo esclusivamente due proposte progettuali da me ideate e sviluppate, ossia la candidatura della Spezia a Capitale Italiana della Cultura (mediante una proposta d'insieme che vede coinvolti anche il Comune di Sarzana, il Comune di Lerici e il Comune di Porto Venere) e la candidatura della Spezia a Città Creativa UNESCO.

Una di queste cinque proposte progettuali si è concretizzata ed è stata realizzata.

Il 12 maggio 2023 presso il Ministero degli Esteri, alla presenza del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale con delega all'UNESCO Maria Tripodi, è stata ufficialmente presentata la candidatura della Spezia a Città Creativa UNESCO per il design.

La candidatura della Spezia a Città Creativa UNESCO viene da me ideata in occasione di un project work universitario. Successivamente, perfezionata e approfondita, viene inserita nella bozza iniziale di tesi.

Tra la seconda metà del 2022 e l'inizio del 2023 propongo il progetto all'Assessore alla Promozione dei Grandi Eventi e al Sindaco della Spezia, i quali decidono di sposare la proposta e il Primo Cittadino mi conferisce l'incarico di sviluppare e coordinare il progetto di candidatura.

La creatività legata al design e in particolare al design nautico è da sempre un elemento distintivo e di sviluppo della Spezia. Dalle botteghe dei maestri d'ascia, passando per le grandi aziende di arredamento (design d'interni), fino a diventare oggi capitale mondiale della nautica, in quanto sede ideativa e produttiva dei più importanti brand di yacht e superyacht.

Il design è un fattore di sviluppo strategico per la Città e genera ricadute dal punto di vista culturale, sociale, economico e universitario.

La collaborazione fra centri di ricerca, soggetti formativi e realtà produttive fanno della Spezia un hub per la progettazione e la produzione di elementi unici, in grado di essere da esempio, nonché propulsori d'innovazione per l'intero settore a livello mondiale. Un design declinato dal punto di vista estetico, stilistico e funzionale, il tutto sempre più incentrato in ottica sostenibile. Le politiche attuate dalla Città in relazione al design mirano da un lato alla ricerca e all'innovazione e dall'altro a preservare e valorizzare la storia e le tradizioni.

I punti di forza della candidatura della Spezia a Città Creativa UNESCO per il design sono il fatto che la Città ha una rilevante tradizione legata al design, è sede delle più importanti aziende al mondo di progettazione e produzione di yacht e superyacht ed ospita prestigiose realtà formative e di ricerca connesse al settore nautico (e al design nautico).

La Spezia è una delle due città europee ad avere un corso di laurea in design nautico, nonché l'unica città italiana a poter offrire un percorso formativo completo nel design nautico: dal Diploma di Scuola Superiore alla Laurea Magistrale.

Inoltre, negli ultimi decenni ha registrato un forte dinamismo e una crescita esponenziale delle realtà collegate al design, accogliendo importanti brand e designer, che hanno trovato alla Spezia un know-how unico e di altissima qualità, suggellato da enti formativi e di ricerca di altissimo livello. I prodotti progettati e costruiti alla Spezia sono esportati in tutto il mondo e sono in forte crescita le aziende e le startup create dagli studenti che hanno frequentato il Campus Universitario cittadino.

Il progetto di candidatura della Spezia a Città Creativa UNESCO per il design è stato sostenuto da più di settanta realtà locali e nazionali. I due sostenitori capofila sono stati Confindustria e ADI – Associazione per il disegno industriale, con relative lettere di sostegno firmate dai rispettivi Presidenti, Carlo Bonomi e Luciano Galimberti.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO non ha selezionato la candidatura della Spezia, però ha definito la proposta molto valida e interessante e si è auspicata che la Città prosegua il percorso avviato, al fine di costruire una candidatura più solida e completa, da ripresentare fra due anni (in quanto le poche criticità riscontrate sono ascrivibili ai tempi ridotti in cui è stato sviluppato il progetto di candidatura).

Motivo per cui la tesi si conclude con un'analisi critica del progetto, una riflessione sui possibili sviluppi futuri e l'elaborazione di correttivi in vista di una nuova candidatura nel 2025.